



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

info **Mercati Esteri**

Diplomazia
Economica
Italiana



CINA

A cura di:

Ambasciata d'Italia - CINA

Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese

dgsp-01@esteri.it

Con la collaborazione di:

Agenzia per la promozione all'estero e

l'internazionalizzazione delle imprese italiane - ICE

ITA[®]

ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Camere di Commercio italiane all'estero

Assocamerestero

Associazione delle Camere
di Commercio

ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo

ITALIA
AGENZIA
NAZIONALE
TURISMO

www.infomercatiesteri.it

INDICE

PERCHE'

- [Perchè CINA](#)
- [Dati generali](#)
- [Dove investire](#)
- [Cosa vendere](#)

OUTLOOK POLITICO

- [Politica interna](#)
- [Relazioni internazionali](#)

OUTLOOK ECONOMICO

- [Quadro macroeconomico](#)
- [Politica economica](#)
- [Indicatori macroeconomici](#)
- [Tasso di cambio](#)
- [Bilancia commerciale](#)
- [Saldi e riserve internazionali](#)
- [Investimenti - Stock](#)
- [Investimenti - Flussi](#)
- [Barriere tariffarie e non tariffarie](#)

COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

- [Indici di Global Competitiveness e Libertà Economica](#)
- [Indici di Apertura al commercio internazionale](#)
- [Fattori maggiormente problematici per fare business](#)
- [Business Cost](#)
- [Indice Doing Business](#)

ACCESSO AL CREDITO

- [Accesso al credito](#)

RISCHI

- [Rischi politici](#)
- [Rischi economici](#)
- [Rischi operativi](#)

RAPPORTI CON L'ITALIA

- [Overview](#)
- [Scambi commerciali](#)
- [Investimenti con l'Italia - Stock](#)
- [Investimenti con l'Italia - Flussi](#)

TURISMO

- [FLUSSI TURISTICI: ITALIA VERSO CINA](#)
- [FLUSSI TURISTICI: CINA VERSO L'ITALIA](#)

PERCHE'

PERCHÈ CINA

- [Prospettiva di continua crescita dell'economia cinese benché ad un tasso più ridotto che nel recente passato](#)
- [Vastità del mercato cinese](#)
- [Stare sul mercato](#)
- [Il driver dei consumi : evoluzione dei gusti dei consumatori cinesi di reddito medio-alto](#)
- [Numerosi settori industriali con elevati tassi di crescita](#)

Prospettiva di continua crescita dell'economia cinese benché ad un tasso più ridotto che nel recente passato

Benché il tasso di crescita non raggiunga più la doppia cifra come nello scorso decennio, la Cina ha il secondo PIL al mondo e da anni sta sperimentando una crescita significativa, seppur registrando nel 2018 il tasso annuale di crescita più basso degli ultimi anni, al 6,6%. Primi mesi del 2019 l'economia cinese è rimasta stabile nei suoi principali indicatori. Stime del FMI indicano per il 2019 una crescita al 6,2%, che potrà variare considerevolmente tra

settori e sub-settori.

Vastità del mercato cinese

L'imponente urbanizzazione e la crescita del potere di acquisto della classe media sono alla base della costante crescita dei consumi interni. Ciò non solo nelle cosiddette città di prima fascia (Pechino, Shanghai e Canton) ma anche in quelle di seconda e terza fascia (20 metropoli, ciascuna con 7-10 milioni di abitanti), oltre a numerose altre aree urbane da 3-5 milioni di abitanti. Per questa ragione l'Ambasciata organizza missioni di sistema nelle città di seconda fascia.

Stare sul mercato

Per cogliere le opportunità offerte dal mercato cinese è necessario essere presenti in loco. Ciò ha il vantaggio anzitutto di cogliere le tendenze emergenti e le peculiarità della domanda cinese, di accorciare la distanza tra produttori e consumatori in termini logistico-commerciali, monitorare costantemente sia l'evoluzione normativa che le politiche amministrative decise e messe in atto dalle autorità provinciali e municipali, che per la vastità continentale del paese-mercato possono essere soggette a sensibili variazioni.

Il driver dei consumi : evoluzione dei gusti dei consumatori cinesi di reddito medio-alto

L'aumento dei redditi, la crescente urbanizzazione e la nascita di nuove tendenze nella cultura e nella moda ispirate al modello occidentale determinano nel mercato cinese nuovi modelli di consumo. A seconda dei settori, tali modelli possono essere ispirati da status symbol (lusso, vini, ecc., ad alta valenza di immagine), da forte attenzione al rapporto qualità/prezzo (razionalizzazione delle scelte d'acquisto tramite l'e-commerce) ovvero da fattori specifici di determinati settori particolarmente nei beni durevoli (qualità di processo/prodotto, assistenza post-vendita, etc.).

Numerosi settori industriali con elevati tassi di crescita

La maggior parte delle aziende straniere genera profitti più elevati in Cina che nel resto del mondo. Il settore sanitario, il settore alimentare, le tecnologie pulite e le infrastrutture per la mobilità, nonché il retail e la distribuzione rappresenteranno i segmenti che mostreranno i più elevati tassi di crescita. Macchinari e prodotti chimici, specie nei segmenti a più alto valore aggiunto, mostreranno ancora segnali di crescita.

Ultimo aggiornamento: 08/04/2019

[^Top^](#)

DATI GENERALI

Forma di stato	Repubblica Popolare
Superficie	9.561.000 kmq
Lingua	cinese mandarino
Religione	buddista, taoista, cristiana, islamica
Moneta	Renminbi (RMB) o Yuan

Ultimo aggiornamento: 14/07/2020

[^Top^](#)

DOVE INVESTIRE

- [Prodotti alimentari](#)
- [Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata \(anche da fonti rinnovabili\)](#)
- [Sanità e assistenza sociale](#)
- [Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento](#)
- [Macchinari e apparecchiature](#)

Prodotti alimentari

• Mercato di massa: grande scala e basso costo. Consumatori appartenenti alla fascia medio-bassa, produzione cinese, distribuzione moderna, competitività di prezzo, marketing complesso e aggressivo e scarsa fedeltà al marchio. • Mercato di nicchia: differenziazione. Consumatori ad alto reddito, prodotti d'importazione, distribuzione e marketing high-end, enfasi sul marchio e sulla qualità, maggiore fedeltà al brand. Crescita: Elevata- Fattori di crescita: Sostanzialmente favorevoli. • La crescita del settore, trainata dai crescenti consumi delle famiglie, è data dai seguenti fattori: la vasta base di consumatori, una distribuzione ancora in via di sviluppo, un tasso di penetrazione dei servizi ancora relativamente basso, e grandi margini per lo sviluppo ed il consumo di prodotti di fascia alta (premiumisation). • Per quanto riguarda le bevande alcoliche, la Cina è oggi il principale mercato di consumi al mondo ma cresce ad un tasso più basso rispetto agli ultimi anni, come risultato del rallentamento della crescita economica.

Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

• Fornitura di attrezzature per il settore energetico nuovo e tradizionale. Opportunità di approvvigionamento. • Opportunità di breve e medio termine nel settore delle energie rinnovabili, come eolico e solare. • Localizzazione di prodotti ad alta intensità tecnologica per il settore delle rinnovabili. • Sviluppo di progetti selezionati in collaborazione con operatori cinesi. Crescita: Elevata- Fattori di crescita: Favorevoli • In linea con il XIII programma quinquennale, la Cina sta ponendo maggiore enfasi sullo sviluppo delle energie rinnovabili, si tratta di un settore in cui il Paese è già il primo investitore su scala mondiale.

Sanità e assistenza sociale

• I farmaci brevettati continueranno ad essere promossi sia dal Governo che dalle strutture ospedaliere • I farmaci generici guadagneranno contratti importanti da parte del Governo, se questa categoria entrerà nella Lista nazionale dei farmaci essenziali. • Maggiori opportunità per i farmaci per malattie cardiovascolari, cerebrovascolari, per malattie metaboliche, cancro; malattie autoimmuni, infettive neurologiche e psichiatriche; farmaci biotech (es. anticorpi terapeutici). • Opportunità per le tecnologie avanzate produzione per i farmaci sopraccitati. • Le attrezzature mediche di alta qualità importate dall'estero e le relative tecnologie di produzione di componenti e macchine/dispositivi (di consumo, per la diagnostica per immagini, per chirurgia mini e non invasiva; impiantabili, per compensazione di handicap continueranno a crescere in maniera sostenuta). • La tecnologia informatica (IT) in campo sanitario è uno degli investimenti più consistenti che il Governo affronta per migliorare la qualità e l'efficienza del servizio sanitario, con grandi opportunità per i fornitori esteri. • Nei prossimi cinque anni le imprese che si occupano della progettazione delle strutture ospedaliere avranno opportunità senza precedenti in Cina. • Nonostante gli enormi passi in avanti, lo sviluppo dell'accesso e della qualità a servizi sanitari verificatosi negli scorsi anni non è andato di pari passo con lo sviluppo economico del Paese, e la chiusura di questo divario viene ripetutamente indicata come una priorità dalle autorità nazionali e locali. • In seguito all'attuazione delle riforme previste per il settore sanitario negli ultimi anni, il sistema di assistenza sanitaria cinese copre ora oltre 1,28 miliardi di persone tra popolazione urbana e rurale, che corrispondono ad oltre il 90% della popolazione totale cinese. • Nel 2020 il segmento farmaceutico raggiungerà quota 1,9 miliardi di Rmb, contro gli 800 miliardi del 2014. Il settore farmaceutico cinese è diventato un motore fondamentale per la crescita delle imprese mondiali in questo settore. Fattori trainanti dell'espansione del mercato sono la consapevolezza in aumento della cura della salute ed i bisogni alimentati dalla crescita economica, un'ampia popolazione che invecchia, l'aumento della capacità di spesa sanitaria pro capite, la riforma sanitaria in atto e le misure di supporto del Dodicesimo piano quinquennale. • I prodotti importati tendono ad avere un prezzo di vendita in Cina del 50-100% più alto rispetto al Paese di produzione, rendendo il mercato fortemente attrattivo per i produttori esteri, anche per la generale percezione da parte dei consumatori cinesi che i prodotti importati siano di qualità più elevata rispetto a quelli domestici e perciò meritino un premium price. • Con le leggi più severe entrate in vigore nel 2012, il mercato dei prodotti alimentari salutari, in grande espansione, è stato oggetto di una profonda ristrutturazione, creando molte opportunità per gli attori stranieri. • Il Governo ha investito importanti risorse per lo sviluppo della tecnologia informatica per il sistema sanitario negli ultimi anni. • Nei servizi sanitari l'aumento della classe media cinese ha determinato un forte aumento delle prestazioni erogate da strutture private.

Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento

• Le attrezzature ed i prodotti chimici di fascia alta (es. per il trattamento delle acque) e a maggiori prestazioni. • Il trattamento specializzato delle acque reflue (es. derivanti da cartiere e da impianti per la produzione di cemento). • Per quanto riguarda il trattamento dei rifiuti solidi, i settori di maggiore interesse sono: i metodi di trattamento alternativi allo smaltimento in discarica, i sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e il trattamento dei rifiuti industriali. • I progetti Build-operate-transfer in città di seconda, terza e quarta fascia per i progetti di trattamento delle acque reflue. Crescita: Elevata- Fattori di crescita: Favorevoli • L'urbanizzazione e la crescita industriale della Cina sono i principali driver della crescita di lungo periodo di questo

settore.

Macchinari e apparecchiature

• Macchinari di fascia alta e macchinari utensili. • Macchinari per il settore della tutela ambientale e per progetti nel settore dell'energia rinnovabile (es. eolico). • Macchinari realizzati su misura per impianti e fabbriche di dimensioni più contenute che consentono maggiore flessibilità ai produttori. • Macchinari per il settore automotive allargato. • Macchinari e attrezzature per il monitoraggio nel settore ferroviario. Crescita: Elevata-

La performance del settore è determinata da un serio problema di sovraccapacità - evidente sin dal 2011 - che in alcuni settori vede un tasso di utilizzo della capacità vicino al 30%. Il settore dei macchinari soffre di una sovraccapacità strutturale nei settori a minore valore aggiunto e di una mancanza di capacità produttiva di fronte alla crescente domanda interna di macchinari di fascia alta che sono coperti invece da prodotti importati. • il traino alla crescita è esogeno e viene ancora dal commercio con l'estero e da un surplus record in questo settore. • Nei prossimi anni il traino al settore verrà soprattutto dalle imprese private e dal settore dei macchinari avanzati, uno dei sette "settori pilastro". • I treni e le metropolitane ad alta velocità richiedono macchinari e attrezzature per il monitoraggio; la produzione di materiale rotabile è caratterizzata da una domanda crescente. • A causa della qualità inferiore dei macchinari locali rispetto a quelli prodotti da imprese internazionali, è improbabile che il Governo continui a promuovere iniziative e politiche per favorire la competitività delle imprese locali. • Crescerà la domanda con riflessi positivi su diversi comparti della meccanica, in particolare nei seguenti settori: avionica, ferroviario, macchinari per il taglio del metallo, macchine strumentali per lo stampaggio del metallo, macchinari nel settore della generazione di energia eolica e solare, strumentazione analitica, carrelli elevatori elettrici e macchinari agricoli.

Ultimo aggiornamento: 14/07/2020

[^Top^](#)

COSA VENDERE

- [Macchinari e apparecchiature](#)
- [Sanità e assistenza sociale](#)
- [Prodotti alimentari](#)
- [Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento](#)
- [Prodotti tessili](#)

Macchinari e apparecchiature

1. MACCHINE UTENSILI DI FASCIA ALTA Esempi di Prodotto: a) Macchine a 5 assi e Macchine utensili per lavorazioni ad alta precisione: Il settore aviazione/avionica è uno dei motori principali che stanno trainando la crescente domanda di macchine utensili di fascia alta, in quanto le macchine realizzate localmente non garantiscono qualità né prestazioni adeguate. b) Macchinari a controllo numerico di fascia alta (minori requisiti di precisione, importanti requisiti in termini di automazione) : Con il continuo miglioramento degli standard qualitativi dei produttori cinesi vi saranno maggiori opportunità per la vendita di macchine di qualità (importate ma soprattutto assemblate localmente). 2. MACCHINARI USATI NELL'AMBITO DI PROGETTI PER LA TUTELA AMBIENTALE Esempi di prodotto: a) Motori, riduttori e componenti per turbine eoliche b) Attrezzature per centrali idroelettriche c) Impianti di trattamento delle acque reflue 3. COSTRUZIONI Esempi di prodotto: Macchinari e attrezzature per le costruzioni e l'edilizia (scavatori, ecc.) Le società nel settore delle costruzioni continueranno a importare macchinari altamente specializzati per progetti ambiziosi (ad es. realizzazione di tunnel, progetti infrastrutturali ecc.) 4. FERROVIARIO Esempi di prodotto: Manutenzione dei macchinari ferroviari e di misurazione e ispezione A causa dell'enorme traffico ferroviario nazionale, il mercato dei macchinari di manutenzione, misurazione e ispezione è in crescita. 5. ESTRAZIONI Esempi di prodotto: Attrezzature speciali per il settore dell'estrazione Le opportunità per i produttori stranieri sono rappresentate dalla fornitura di macchinari speciali e ad alta tecnologia, mentre i sistemi e le attrezzature standard saranno forniti da produttori locali.

Sanità e assistenza sociale

1) PRODOTTI E MATERIALI Farmaci: Farmaci per la cura di malattie cardiovascolari e cerebrovascolari, malattie metaboliche, cancro, malattie autoimmuni, malattie infettive, malattie neurologiche e psichiatriche; Farmaci biotech (anticorpi terapeutici, farmaco proteine, polipeptidi, nuovi vaccini ecc.). Apparecchiature mediche: Dispositivi e apparecchiature di diagnosi di alto livello; Dispositivi e attrezzature per chirurgia mini-invasiva e non invasiva; Dispositivi medici per la cura di malattie cardiovascolari (pacemaker), malattie cerebrovascolari; Dispositivi per l'ortopedia. 2) TECNOLOGIE E SERVIZI TECNICI Farmaci: In generale, le tecnologie di alto livello ricercate dallo sviluppo del settore farmaceutico della Cina. Apparecchiature mediche: Tecnologia per produzione di attrezzature per chirurgia mini-invasiva e non invasiva, robot chirurgici; Tecnologia per la produzione di dispositivi medici impiantabili. Servizi e prestazioni sanitarie: Servizi informatici per sistema informatico degli ospedali, sistemi telemedicina, sistemi di gestione di dati sanitari personali. 3. RICERCA E SVILUPPO In generale, la ricerca e lo sviluppo nel settore sanitario sono sempre incoraggiati dal Governo cinese, in particolare la ricerca e sviluppo per i farmaci e apparecchiature mediche, nuovi vaccini, preparati farmaceutici nuovi, reagenti IVD ecc. 4. PROGETTI Servizi e Prestazioni sanitarie: Costituzione di ospedali o cliniche private; Costituzione di sistemi informatici degli ospedali, sistemi di telemedicina, sistemi di gestione di dati sanitari personali.

Prodotti alimentari

L'Italia rappresenta il 29mo fornitore del mercato cinese del settore agroalimentare ma il primo fornitore di cioccolato e pasta, il secondo di olio d'oliva, acque minerali e vini frizzanti, il terzo per vini imbottigliati e caffè'. Nonostante i volumi tuttora modesti, il mercato ha grande potenziale di sviluppo. Le principali criticità riguardano le procedure di importazione e la catena distributiva spesso molto articolata su base provinciale e municipale. Gli stili di vita e le abitudini alimentari orientano attualmente i consumatori cinesi più verso il vino e i prodotti a base di cioccolato, snack e merendine. Tuttavia nel paese è diffuso un "Italian dream" che identifica il buon vivere e la buona alimentazione nella cucina mediterranea e nel lifestyle italiano ed anche se i produttori cinesi sono bravi nell'associare dette sensazioni a prodotti che non hanno nulla di italiano, con un'adeguata campagna di comunicazione si potrebbero recuperare straordinarie capacità di penetrazione da parte delle nostre aziende. E' importante che l'approccio al mercato cinese non sia improvvisato affidandosi ad un importatore conosciuto quasi casualmente ma occorre una strategia consapevole che sappia fare leva su un'opportuna comunicazione delle caratteristiche di qualità e di food safety delle produzioni italiane.

Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento

1) PROGETTAZIONE E SERVIZI TECNICI a) Trattamento delle acque reflue: Tecnologie per il monitoraggio online degli scarichi e delle emissioni degli inquinanti nell'aria; Processi a membrana; Trattamento acque reflue che contengono metalli pesanti. b) Trattamento rifiuti solidi: Tecnologie e servizi tecnici per le strutture di incenerimento dei rifiuti urbani (sistema di trasmissione, depurazione di emissione, controllo di diossina, controllo di cenere volante); Tecnologia per il trattamento del percolato di discarica; Tecnologie e servizi tecnici per la raccolta, la selezione e il pre-trattamento dei rifiuti solidi; Tecnologie per il recupero e il ri-utilizzo di biogas da discarica; Tecnologie per il trattamento di rifiuti pericolosi e rifiuti sanitari. c) Riduzione rifiuti da emissioni di gas: Tecnologie per la desolfurazione e denitrificazione; Tecnologie e nuovi materiali per il controllo dei composti organici volatili;

Tecnologie per la depurazione di gas di scarico dei veicoli a motore diesel; Tecnologie per la catalizzazione ad alta efficienza dei gas di scarico dei veicoli. 2) IMPIANTI / ATTREZZATURE / NUOVI MATERIALI Per il Trattamento delle acque reflue, Trattamento rifiuti solidi, Riduzione rifiuti da emissioni di gas 3) PROGETTI a) Trattamento delle acque reflue: Costruzione di nuove strutture per il trattamento delle acque reflue nelle città di fascia bassa e nelle aree rurali; Progettazione, servizi tecnici e gestione di strutture per il trattamento delle acque reflue generate dalla vita quotidiana nelle zone urbane. b) Trattamento rifiuti solidi: Costruzione di strutture e base di ri-generazione di rifiuti solidi (i cosiddetti "national urban mining"). c) Riduzione rifiuti da emissioni di gas: Costruzione di sistemi di utilizzo calore e energia di scarico alle base industriali e ai centri di riscaldamento a carbone, ecc. 4) ISTITUZIONALE: CONSIGLI AI DECISION-MAKER PER LA LEGISLAZIONE. STUDI DI SETTORE a) Trattamento delle acque reflue: La valutazione della fattibilità delle manovre che possano favorire il controllo di inquinamento. b) Trattamento dei rifiuti solidi: Costituzione di sistemi di raccolta efficiente considerando nel frattempo anche le realtà cinesi (la mancanza di un sistema di raccolta controllato dal Governo e l'esistenza comune dei raccoglitori illegali è uno dei principali ostacoli che ha bloccato lo sviluppo dei trattamenti dei rifiuti, soprattutto della rigenerazione). c) Riduzione rifiuti da emissioni di gas: La valutazione della fattibilità delle manovre che possano favorire il controllo di inquinamento (tasse ambientali, limite di emissione, sistema di "Total Emission Control").

Prodotti tessili

Nell'ambito del settore tessile sono in aumento le esportazioni italiane verso la Cina e potrebbero ulteriormente incrementare. Infatti l'intero comparto moda e' attualmente trainato da una forte immagine del lifestyle italiano e non soltanto i grandi marchi del nostro abbigliamento e calzature beneficiano della qualità produttiva e dell'immagine del Made in Italy ma anche i marchi di media dimensione riscuotono successo ove opportunamente distribuiti nei canali commerciali cinesi.

Anche se la concorrenza e' molto forte e cresce la sfida da parte di produttori domestici anche nelle fasce medio-alte di mercato, gli acquisti cinesi di prodotti del comparto Moda e Accessori (pelletteria, tessile/abbigliamento, calzature, gioielleria/bigiotteria, occhiali, accessori, cosmetici) tuttora inseguono il "Made in Italy" grazie soprattutto agli sforzi di comunicazione ed agli investimenti distributivi compiuti dalle grandi marche nell'ultimo decennio.

Ultimo aggiornamento: 14/07/2020

[^Top^](#)

OUTLOOK POLITICO

POLITICA INTERNA

Nel XIII Programma di Sviluppo Quinquennale (2016-2020), principale documento programmatico del Governo cinese avallato nel marzo 2016 dall'Assemblea Nazionale del Popolo, riveste ampia centralità l'obiettivo di assicurare forme di crescita qualitativa. Le Autorità si trovano chiamate a garantire continuità allo sviluppo economico del Paese, estendendone i benefici a tutte le fasce della popolazione. Analoghi concetti, condensati nello slogan della "nuova era del socialismo cinese" sono stati ripresi dal Presidente e Segretario Generale del Partito Comunista, Xi Jinping, nel suo rapporto presentato dinanzi al XIX Congresso (18-24 ottobre 2017). Da questa assemblea, che ha rinnovato la leadership cinese per il prossimo quinquennio, il Presidente Xi è uscito ulteriormente rafforzato e saldo nella suo dominio sulla scena politica nazionale, forte di un esteso consenso popolare.

La Costituzione della Repubblica Popolare Cinese attribuisce al PCC, fondato a Shanghai il 1° luglio 1921, la guida politica del Paese. A livello centrale, la vita del PCC è scandita proprio dai Congressi Nazionali, convocati ogni cinque anni e deputati al rinnovo delle cariche apicali del Partito. Il principale organo collegiale del Partito è il Comitato Centrale, il quale annovera 204 membri permanenti (167 i supplenti). Esso si riunisce una volta l'anno, abitualmente nel mese di ottobre. I recenti plenum del Comitato Centrale si sono concentrati su di un trittico di riforme portate avanti dal Presidente: quella del modello economico (III plenum), quella della "governance" basata sul primato della legge (IV plenum), quella dell'Esercito Popolare di Liberazione (PLA), unitamente all'introduzione del concetto di sviluppo "innovativo, coordinato, verde, aperto e condiviso" poi ripreso in sede di XIX Congresso.

I primi 25 dirigenti del Comitato Centrale compongono il Politburo. In un'assise ancor più ristretta siedono i sette membri del Comitato Permanente del Politburo.

Ultimo aggiornamento: 14/07/2020

[^Top^](#)

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Il XIX Congresso del Partito Comunista cinese ha sancito un nuovo approccio alle relazioni internazionali, sulla base dell'aspirazione della Cina a essere riconosciuta, in futuro, tra le potenze globali. Da tale principio deriva un atteggiamento maggiormente assertivo sulla scena mondiale, che si traduce in un crescente attivismo nei fora multilaterali e nell'intensificazione delle relazioni bilaterali a tutto campo, sia con i partner tradizionali, sia con nuovi interlocutori.

La Cina assume così un profilo più elevato in ambito onusiano, con una crescente partecipazione alla gestione delle crisi globali, esplicitato, fra l'altro, in un sempre più rilevante apporto alle missioni di pace. Pechino promuove e partecipa attivamente a raggruppamenti regionali e formati ispirati da comuni obiettivi che rispondono agli interessi cinesi di stabilizzazione di aree di conflitto, sostegno alla crescita economica e agli scambi commerciali e riforma della "governance" globale in una direzione che tenga maggiormente conto delle esigenze dei Paesi in via di sviluppo. La Cina si propone infatti come guida naturale dei Paesi emergenti e aspira ormai a presentare il proprio modello di sviluppo quale esempio per altri.

In tale contesto, Pechino professa l'adesione agli obiettivi di pace e sviluppo sostenibile, per la promozione di una crescita condivisa e generatrice di benefici diffusi, e tiene ad accreditare un'immagine di potenza responsabile, sostenitrice di un approccio multilaterale, incline alle soluzioni negoziali e avversa all'uso della forza, coerentemente con il principio di non ingerenza negli affari interni degli altri Paesi che è un principio cardine della diplomazia cinese. L'attuale contesto di tensioni con gli Stati Uniti, che si esplicitano in particolare in campo commerciale, induce Pechino ad accentuare la propria professione di sostegno al multilateralismo e adesione a regole e standard internazionali.

Linee rosse irrinunciabili nelle relazioni della Cina con i partner internazionali sono il riconoscimento dell'integrità territoriale e della sovranità nazionale che si esplicita nella richiesta di adesione alla "One China Policy", ossia il non riconoscimento di Taiwan quale entità statale e la piena conferma della sovranità cinese sul Tibet, in tutte le sue implicazioni. Tali principi costituiscono la premessa per stabilire relazioni con Pechino a qualsiasi livello.

Sul piano delle relazioni bilaterali, la Cina punta a incrementare le proprie relazioni economiche e commerciali con i Paesi sia industrializzati, sia emergenti ed è ormai annoverata tra i principali finanziatori di progetti di sviluppo economico all'estero, pur con criteri differenti da quelli OCSE. La maggior parte degli investimenti avvengono nell'ambito dell'iniziativa "Belt and Road", considerata prioritaria dai vertici politici cinesi. L'obiettivo dichiarato è quello di costituire una rete di connettività e partenariati che, insieme a trattati bilaterali e regionali di libero scambio, faciliti commerci e investimenti.

Ultimo aggiornamento: 20/02/2019

[^Top^](#)

OUTLOOK ECONOMICO

QUADRO MACROECONOMICO

Secondo l'Ufficio nazionale di statistica cinese i dati relativi al mese di aprile 2020 evidenziano una ripresa della produzione industriale, in crescita complessivamente del 3,9% su base annua ovvero del 2,27% su base mensile. Nei primi quattro mesi di quest'anno, il valore prodotto dalle aziende di Stato (SOE) è diminuito del 4,9% su base annua, circa 3,5 punti percentuali in meno rispetto al forte declino registrato nel primo trimestre. L'aumento della produzione ha riguardato tutte le tipologie di imprese. Mentre le imprese quotate in borsa sono cresciute del 4%, quelle a partecipazione straniera hanno registrato +3,9% e quelle private +7,0%. Continua invece ad essere in difficoltà il settore dei servizi. Ad aprile, la produzione complessiva di servizi è scesa del 4,5% su base annua, un calo inferiore di 4,6 punti percentuali rispetto a quello registrato a marzo.

Sono in aumento le vendite, con in particolare una crescita in proporzione di quelle al dettaglio online di beni di consumo cresciute complessivamente dell'1,7% su base annua.

In diminuzione ad aprile l'inflazione, con i prezzi al consumo cresciuti del 3% su base annua, 1 punto percentuale in meno rispetto a marzo, in calo dello 0,9 per cento mese su mese. Per i primi quattro mesi, i prezzi al consumo sono aumentati complessivamente del 4,5% anno su anno. È in aumento il tasso di disoccupazione complessivo nelle aree urbane, pari al 6%.

Nei primi quattro mesi il valore totale dell'interscambio, pari a RMB 9.070 miliardi (1.178 miliardi di euro) risulta in calo del 4,9% su base annuale, in particolare il valore delle esportazioni è diminuito del 6,4% e quello delle importazioni del 3,2%. Il surplus commerciale è stato di RMB 415,7 miliardi (54 miliardi di euro), in diminuzione del 30,4% rispetto al 2019. Mentre le esportazioni verso i Paesi occidentali sono diminuite del 10,4%, quelle verso i Paesi emergenti e in via di sviluppo sarebbero in aumento del 2,2% e rappresentano adesso il 50,9% delle esportazioni complessive di Pechino. Le importazioni nei primi quattro mesi del 2020 sono diminuite del 3,2%, circa il 2,5% in meno rispetto al 2019. Anche a seguito della diminuzione dei prezzi, risultano in forte contrazione le importazioni di petrolio greggio, gas naturale e petrolio raffinato.

Nonostante i principali indicatori economici ufficiali evidenzino un lento miglioramento, l'economia cinese continua ad affrontare notevoli difficoltà legate alla necessità di continuare ad applicare misure di prevenzione e di contrasto alla diffusione del Covid-19 che incidono sul normale svolgimento delle attività economiche quotidiane. Inoltre, la debole domanda internazionale ricade negativamente sulle imprese esportatrici cinesi, in particolare quelle di piccole dimensioni che ricevono ordini modesti se non insufficienti a sostenere la produzione. Anche l'atteso rimbalzo sui consumi interni di ristorazione, attività culturali e ricreative stenta a manifestarsi, principalmente per il ritardo nella ripresa del lavoro nelle micro-aziende e nelle difficoltà di adeguarsi alle norme di prevenzione. Incide negativamente anche la cautela dei consumatori verso la frequentazione di luoghi affollati.

Ultimo aggiornamento: 15/07/2020

[^Top^](#)

POLITICA ECONOMICA

Assemblea Nazionale del Popolo. Obiettivi economici.(5 maggio 2020).

Il rapporto programmatico del Governo presentato dal Premier Li Keqiang all'Assemblea Nazionale del Popolo fornisce dettagli su come Pechino intenda affrontare sul piano economico, a livello nazionale, i seguiti della crisi epidemica da Covid-19 anche in relazione alla difficile congiuntura internazionale che ne è derivata. L'indicazione più rilevante riguarda la crescita del PIL annuale che, per la prima volta dopo diversi anni, non viene più fissata formalmente, mentre viene indicato un disavanzo di bilancio in crescita e obiettivi più delimitati in merito all'espansione dell'occupazione. Il Premier ha comunque indicato che Pechino "lavorerà per centrare gli obiettivi di sviluppo, per vincere la battaglia contro la povertà e per costruire una società moderatamente prospera sotto tutti i punti vista entro il 2021".

Nel dettaglio, i principali obiettivi economici delle relazioni introduttive includono:

- a) Bilancio fiscale: Deficit ratio a oltre il 3,6% del PIL - tasso più alto degli ultimi anni - rispetto all'obiettivo del 2,8% nel 2019;
- b) Occupazione: 9 milioni di nuovi posti di lavoro urbani, in calo rispetto all'obiettivo di 11 milioni e il consuntivo di 13,5 milioni del 2019;
- c) Tasso di disoccupazione urbana di circa il 6%, rispetto all'obiettivo del 5,5% nel 2019;
- d) Investimenti: previsione di ulteriori 600 miliardi di RMB (78 miliardi di euro) di investimenti pubblici sul bilancio del Governo centrale. Viene specificato che tra gli investimenti sarà prevista la costruzione di più strutture di ricarica, a ulteriore promozione dello sviluppo di nuovi veicoli energetici, nonché l'espansione delle applicazioni 5G (in linea con il modello di Shanghai);
- e) Politica monetaria: viene ribadita l'adozione di una politica monetaria prudente, seppur più flessibile e appropriata, indicando di

voler mantenere una liquidità adeguata e ragionevole nel sistema attraverso il coefficiente di riserva obbligatorio e riduzioni dei tassi di interesse, oltre a favorire la rinegoziazione dei prestiti in essere. A tal fine verrebbero “rinnovati” gli strumenti di politica monetaria per servire meglio l'economia, fissando target di offerta di moneta significativamente più alti rispetto al 2019. Impegno a mantenere il RMB stabile, a un livello “ragionevole ed equilibrato”. Per le PMI viene prevista l'esenzione della riduzione dei tassi di interesse sui prestiti estesi fino a marzo 2021. A differenza di una larga parte delle Banche Centrali non vengono proposti strumenti di politica monetaria non convenzionali;

f) **Politica fiscale:** viene ribadito il perseguimento di una politica fiscale più proattiva, riducendo ulteriormente tasse e imposte per circa 500 miliardi di RMB (65 miliardi di euro). Saranno poi estese fino a fine anno tutte le politiche di agevolazione fiscale originariamente previste in scadenza per fine giugno. In merito viene indicato che tale misura comporterà un beneficio fiscale per le aziende pari a 2.500 miliardi di RMB (circa 325 miliardi di euro) entro il 2020;

g) **Emissione di obbligazioni:** viene previsto di emettere nuovo debito pubblico centrale (ai fini contrasto Covid-19) per 1.000 miliardi di RMB (130 miliardi di euro) mentre il tetto per le obbligazioni speciali emesse dai governi locali viene portato a 3.750 miliardi di RMB (487 miliardi di euro). Verranno anche incentivate e agevolate le banche al fine di emettere obbligazioni per ulteriori 300 miliardi di RMB (39 miliardi di euro) per finanziare le PMI;

h) **Commercio estero:** viene ribadito l'impegno ad attuare il “phase one deal” con gli USA. Viene indicato il focus su esportazioni e importazioni “stabili e di qualità”.

Link di riferimento:

Government Work Report 2020, full text, pubblicato sul sito di Consiglio di Stato:

http://www.gov.cn/premier/2020-05/22/content_5513757.htm

Report on the implementation of the central and local budgets in 2019 and on the draft central and local budgets in 2020 (summary), pubblicato sul sito del MoF

http://www.mof.gov.cn/zhengwuxinxi/caizhengxinwen/202005/t20200523_3518993.htm

Ultimo aggiornamento: 15/06/2020

[^Top^](#)

INDICATORI MACROECONOMICI

	2012	2013	2014	2015	2016	2017
PIL Nominale (mln €)	6.527.915	7.131.100	7.898.000	9.881.000	10.121.000	7.573.000
Variazione del PIL reale (%)	7,7	7,7	7,3	6,9	6,7	6,8
Popolazione (mln)	1.345	1.350	1.368	1.375	1.383	1.399
PIL pro-capite a parità di potere d'acquisto (\$)	10.969	11.951	12.758	13.457	14.274	15.151
Disoccupazione (%)	4,1	4,1	4,1	4,05	4,02	4,02
Debito pubblico (% PIL)	14,7	37	39,9	41,06	44,98	47,61
Inflazione (%)	2,5	2	2,5	1,6	2,1	2,3
Variazione del volume delle importazioni di beni e servizi (%)	6,2	7,3	0,5	-0,4	4,89	5,3

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU, IMF e WB. I dati 2017 sono riferiti al 3zo trimestre dell'anno

Ultimo aggiornamento: 14/02/2018

[^Top^](#)

TASSO DI CAMBIO

[Controlla il cambio giornaliero sul sito di Banca d'Italia](#)

BILANCIA COMMERCIALE

EXPORT

Export	2018	2019	2019	Previsioni di crescita 2020	Previsioni di crescita 2021		
Totale	2.045.346,2 mln. €	2.184.963 mln. €	nd mln. €	nd %	nd %		
Merci (mln. €)					2018	2019	2019
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura					13.486,74	16.108,54	
Prodotti delle miniere e delle cave					7.057,16	6.238,91	
Prodotti alimentari					44.512,03	45.103,92	
Bevande					1.096,14	1.443,32	
Tabacco					673,75	835,15	
Prodotti tessili					99.712,44	107.625,12	
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)					133.856,05	136.962,25	
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili					65.444,91	70.700,73	
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio					11.729,81	11.290,3	
Carta e prodotti in carta					16.042,65	19.580,22	
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati					68,57	70,22	
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio					29.934,15	32.268,55	
Prodotti chimici					109.623,28	110.364,94	
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici					24.712,22	26.668,66	
Articoli in gomma e materie plastiche					71.628,2	81.773,18	
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi					43.062,72	49.538,26	
Prodotti della metallurgia					85.955,55	77.137,62	
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature					75.893,28	85.314,58	
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi					538.289,68	566.951,11	
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche					195.153,91	212.910,47	
Macchinari e apparecchiature					212.125,35	223.313,03	
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi					61.292,45	60.821,87	
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)					42.542,77	48.232,88	
Mobili					45.748,47	48.686,75	
Prodotti delle altre industrie manifatturiere					101.042,59	118.394,92	
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)					210,38	666,44	
Altri prodotti e attività					14.450,97	25.961,07	

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati TDM elaborati dall'Agenzia ICE, per i dati settoriali e i totali, nonché per i dati relativi ai principali partner.

IMPORT

Import	2018	2019	2019	Previsioni di crescita 2020	Previsioni di crescita 2021		
	1.796.461,09 mln. €	1.846.488,2 mln. €	nd mln. €	nd %	nd %		
Merci (mln. €)					2018	2019	2019
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura	70.955,43	72.319,95					
Prodotti delle miniere e delle cave	370.822,75	420.908,18					
Prodotti alimentari	49.469,94	65.500,53					
Bevande	5.033,97	5.175,93					
Tabacco	567,56	629,55					
Prodotti tessili	14.639,54	13.637,33					
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	6.706,58	7.663,66					
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	9.595,42	11.107,79					
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	11.382,99	10.778,78					
Carta e prodotti in carta	22.069,17	20.122,88					
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	21,9	26,04					
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	30.136,74	27.942,52					
Prodotti chimici	164.875,91	161.716,1					
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	30.760,34	38.452,39					
Articoli in gomma e materie plastiche	21.663,82	22.331,93					
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	10.601,92	11.497,52					
Prodotti della metallurgia	119.935,05	106.012,69					
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	12.764,9	12.640,55					
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	469.189,99	474.457,89					
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	71.781,33	69.775,76					
Macchinari e apparecchiature	139.600,46	136.660,53					
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	72.548,57	70.495,8					
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)	34.217,69	27.246					
Mobili	2.389,27	2.138,42					
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	23.032,1	26.729,31					
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)	205,9	166,23					
Altri prodotti e attività	31.491,86	30.353,9					

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati TDM elaborati dall'Agenzia ICE, per i dati settoriali e i totali, nonché per i dati relativi ai principali partner.

OSSERVAZIONI

SALDI E RISERVE INTERNAZIONALI

	2012	2013	2014
Saldo commerciale (Exp. - Imp.) (mln. €)	247.199	271.041	406.120
Saldo dei Servizi (mln. €)	-66.781	-93.761	-140.000
Saldo dei Redditi (mln. €)	-32.768	-32.985	-31.820
Saldo dei Trasferimenti correnti (mln. €)	2.646	-6.551	-28.180
Saldo delle partite correnti (mln. €)	150.296	137.667	205.210
Riserve internazionali (mln. €)	2.600.347	2.898.993	3.610.490

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU.

Ultimo aggiornamento: 12/11/2015

[^Top^](#)

INVESTIMENTI - STOCK

STOCK DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI DEL PAESE: CINA (OUTWARD)

Stock di investimenti diretti esteri del paese: CINA (Outward)	2016	2017	2018	2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Totale (% PIL)	%	14,9 %	14,57 %	14,76 %	nd %	nd %
Totale (mln € e var. %)	mln. €	1.601.345,49 mln. €	1.678.467,4 mln. €	1.875.301,47 mln. €	nd %	nd %

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD.

STOCK DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI NEL PAESE: CINA (INWARD)

Stock di investimenti diretti esteri nel paese: CINA (Inward)	2016	2017	2018	2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Totale (% PIL)	%	12,27 %	11,97 %	12,44 %	nd %	nd %
Totale (mln € e var. %)	mln. €	1.318.895,28 mln. €	1.378.713,8 mln. €	1.580.603,84 mln. €	nd %	nd %

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD.

OSSERVAZIONI

INVESTIMENTI - FLUSSI

FLUSSI DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI IN USCITA DAL PAESE: CINA (OUTWARD)

Flussi di investimenti diretti esteri in uscita dal paese: CINA (Outward)	2016	2017	2018	2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Totale (% PIL)	%	1,3 %	1,05 %	0,82 %	nd %	nd %
Totale (mln € e var. %)	mln. €	140.116,85 mln. €	121.117,7 mln. €	104.618,13 mln. €	nd %	nd %

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD.

FLUSSI DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI IN INGRESSO NEL PAESE: CINA (INWARD)

Flussi di investimenti diretti esteri in ingresso nel paese: CINA (Inward)	2016	2017	2018	2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Totale (% PIL)	%	1,12 %	1,02 %	0,99 %	nd %	nd %
Totale (mln € e var. %)	mln. €	120.664,78 mln. €	117.108,38 mln. €	126.150,07 mln. €	nd %	nd %

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD.

OSSERVAZIONI

BARRIERE TARIFFARIE E NON TARIFFARIE

[Market Access Database della Commissione Europea](#)

COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

INDICI DI GLOBAL COMPETITIVENESS E LIBERTÀ ECONOMICA

	2017		2018		2019	
	Val (0 - 100)	Pos. 137 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 140 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 140 paesi
GCI	5	27	72,61	28	73,9	28
Sub indici						
Requisiti di base (%)	5,3	31			77,99	33
Istituzioni (25%)	4,4	41	54,56	65	56,78	58
Infrastrutture (25%)	4,7	46	78,12	29	77,91	36
Ambiente macroeconomico (25%)	6	17	98,3	39	98,78	39
Salute e Istruzione Primaria (25%)	6,2	40	87,05	44	87,79	40
Fattori stimolatori dell'efficienza (%)	4,9	28				
Alta Istruzione e Formazione professionale (17%)	4,8	47	64,11	63	64,1	64
Efficienza del mercato dei beni (17%)	4,5	46	57,42	55	57,56	54
Efficienza del mercato del lavoro (17%)	4,5	38	59,32	69	59,24	72
Sviluppo del mercato finanziario (17%)	4,2	48	71,93	30	74,96	29
Diffusione delle tecnologie (17%)	4,2	73	71,49	26	78,49	18
Dimensione del mercato (17%)	7	1	100	1	100	1
Fattori di innovazione e sofisticazione (%)	4,3	29				
Sviluppo del tessuto produttivo (50%)	4,5	33	64,58	43	66,39	36
Innovazione (50%)	4,1	28	64,43	24	64,82	24

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum – Global Competitiveness Index.

Note:

La percentuale tra parentesi indica il peso della voce nella composizione dell'indice / sub indice.

Ultimo aggiornamento: 04/03/2020

[^Top^](#)

	2017		2018		2019	
	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi
Indice di Liberta Economica	57,4	111	58,4	100	58,4	100

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati The Heritage Foundation – Index of Economic Freedom.

Ultimo aggiornamento: 04/03/2020

[^Top^](#)

INDICI DI APERTURA AL COMMERCIO INTERNAZIONALE

	2012		2014	
	Val (0 - 7)	Pos. 132 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 132 paesi
ETI	4,2	56	43	54
Sub indici				
Accesso al mercato (25%)	3,6	108	31	119
Accesso al mercato interno ed esterno (100%)	3,6	108		
Amministrazione doganale (25%)	4,5	45	49	48
Efficienza dell'amministrazione doganale (33%)	7,8	51	49	48
Efficienza delle procedure di import e export (33%)	5,2	37		
Trasparenza dell'amministrazione di frontiera (33%)	3,6	59		
Infrastrutture di trasporto e di comunicazione (25%)	4,7	21	46	36
Disponibilita e qualita delle infrastrutture di trasporto (33%)	4,5	53	51	16
Disponibilita e qualita dei servizi di trasporto (33%)	4,7	21	48	31
Disponibilita ed utilizzo dell'ICT (33%)	3,6	73	37	82
Contesto business (25%)	4,3	38	46	37
Sicurezza (50%)	4,9	62		

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum – Enabling Trade Index.

Note:

La percentuale tra parentesi indica il peso della voce nella composizione dell'indice / sub indice.

Ultimo aggiornamento: 01/04/2016

[^Top^](#)

	2012	2014
	Valore (%)	Valore (%)
Peso % del commercio sul PIL	26,32	

Fonte:

Elaborazione Ambasciata d'Italia su dati EIU.

Ultimo aggiornamento: 01/04/2016

[^Top^](#)

FATTORI MAGGIORMENTE PROBLEMATICI PER FARE BUSINESS

	2015 / 2016	2016 / 2017	2017 / 2018
Accesso al finanziamento	11,6	10,8	10,9
Aliquote fiscali	8,5	7,8	7,8
Burocrazia statale inefficiente	9,2	8,7	8,6
Scarsa salute pubblica	1,2	2,8	3
Corruzione	8,3	7,9	8,2
Crimine e Furti	0,6	1,9	1,6
Scarsa etica del lavoro della forza lavoro locale	4,3	5	4,9
Forza lavoro non adeguatamente istruita	4	4,8	5
Inadeguatezza dell'offerta di infrastrutture	9	6,8	7,3
Inflazione	5,8	8,4	8,5
Instabilità delle politiche	8,1	8,8	8,4
Instabilità del governo/colpi di stato	3,1	4	4,1
Normative del lavoro restrittive	3,7	4	4
Normative fiscali	6,7	7,5	7
Regolamenti sulla valuta estera	3,6	4	3,9
Insufficiente capacità di innovare	12,5	6,7	6,9

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum - Global Competitiveness Index.

Note:

I fattori sono selezionati sulla base delle risposte degli imprenditori intervistati per la compilazione del Rapporto citato in Fonte. Tra una lista di 16 fattori, gli intervistati dovevano indicare i 5 fattori maggiormente problematici (da 1: maggiormente problematico, a 5). I valori mostrati in tavola rappresentano le risposte pesate secondo la loro posizione nel ranking complessivo.

Ultimo aggiornamento: 13/10/2017

[^Top^](#)

BUSINESS COST

	Unita	2013	2014	2015
Remunerazione totale media per Capi Funzione/Capi Divisione di una multinazionale o Chief Executive in organizzazioni medio-grandi.	€ per anno	211.375,77	199.300,54	267.711,28
Remunerazione totale media per manager al di sotto dei Capi Funzione nelle multinazionali, o che riportano al CEO nelle organizzazioni medio-grandi, o Chief Executive in organizzazioni piccole.	€ per anno	117.730,95	98.223,23	122.988,18
Remunerazione totale media per personale vendite senior con competenze gestionali o regionali.	€ per anno	74.746,08	92.656,71	120.127,81
Remunerazione totale media per posizioni di supervisione e junior management con predominanza della responsabilita di staff.	€ per anno	40.706,53	41.580,1	52.273,45
Remunerazione totale media per account manager e staff vendite senza competenze gestionali o regionali.	€ per anno	32.551,34	45.320,81	57.489,24
Remunerazione totale media per personale impiegatizio, amministrativo e di segreteria senza o con ridotte responsabilita di supervisione.	€ per anno	12.620,71	13.028,66	16.313,54
Remunerazione totale media per operai, receptionist, centralinisti e dattilografi supervisionati da posizioni senior.	€ per anno	6.436,6	7.500,13	8.582,88
Affitto per ufficio centrale in uno dei principali distretti industriali. Prezzo medio per m2 per anno.	€ per m2 per anno	999,38	810,23	1.212,86
Affitto di un deposito. Prezzo medio per m2 per anno.	€ per m2 per anno	49,92	51,65	71,04
Elettricit� per uso industriale/intenso con consumo annuo di 2000MWh o pi�. Prezzo per kWh.	€ per kWh	0,1	0,1	0,12
Acqua per uso industriale /commerciale.	€ per m3	0,46	0,47	0,61
Sottoscrizione telefonica standard mensile per uso commerciale di una linea telefonica.	€ per linea/mese	3,04	3,04	23,05
Aliquota fiscale corporate media.	%	25	25	25
IVA o equivalente. Media o tasso prevalente applicato su beni e servizi.	%	17	17	25
Aliquota fiscale massima su persona fisica.	%	45	45	45

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU.

Ultimo aggiornamento: 08/03/2017

[^Top^](#)

INDICE DOING BUSINESS

	2019		2020	
	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi
Posizione nel ranking complessivo		46		31
Avvio Attività (Posizione nel ranking)		28		27
Procedure - numero (25%)	4		4	
Tempo - giorni (25%)	8,6		9	
Costo - % reddito procapite (25%)	0,4		1,1	
Permessi di costruzione (Posizione nel ranking)		121		33
Procedure - numero (33,3%)	20,4		18	
Tempo - giorni (33,3%)	155,1		111	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	2,9		2,8	
Accesso all'elettricità (Posizione nel ranking)		14		12
Procedure - numero (33,3%)	3		2	
Tempo - giorni (33,3%)	34		32	
Registrazione della proprietà (Posizione nel ranking)		27		28
Procedure - numero (33,3%)	3,6		4	
Tempo - giorni (33,3%)	9		9	
Costo - % valore della proprietà (33,3%)	4,6		4,6	
Accesso al credito (Posizione nel ranking)		73		80
Indice di completezza delle informazioni sul credito (0 min - 8 max) (37,5%)	8		8	
Indice di forza dei diritti legali (0 min - 12 max) (62,5%)	4		4	
Protezione degli investitori (Posizione nel ranking)		64		28
Indice di disclosure (0 min - 10 max) (33,3%)	10		10	
Indice di responsabilità dell'amministratore (0 min - 10 max) (33,3%)	1		4	
Indice dei poteri dello shareholder in caso di azione giudiziaria (0 min - 10 max) (33,3%)	5		5	
Tasse (Posizione nel ranking)		114		105
Pagamenti annuali - numero (33,3%)	7		7	
Tempo - ore annuali per gestire le attività connesse ai pagamenti (33,3%)	142		138	
Tassazione dei profitti (33,3%)	64,9		6,3	
Procedure di commercio (Posizione nel ranking)		65		56
Adempimenti doganali per esportare - tempo (ore)	25,9		21	
Adempimenti doganali per esportare - costo (USD)	314		256	
Preparazione dei documenti necessari per esportare - tempo (ore)	8,6		9	
Preparazione dei documenti necessari per esportare - costo (USD)	73,6		74	
Adempimenti doganali per importare - tempo (ore)	48		36	
Adempimenti doganali per importare - costo (USD)	326		241	
Preparazione dei documenti necessari per importare - tempo (ore)	24		13	
Preparazione dei documenti necessari per importare - costo (USD)	122,3		77	
Rispetto dei contratti (Posizione nel ranking)		6		5
Risolvere una controversia - giorni (33,3%)	496,3		496	
Costi - % del risarcimento (33,3%)	16,2		16,2	
Indice di qualità dei processi giudiziari (0-18) (33,3%)	15,5		16,5	
Soluzione delle insolvenze (Posizione nel ranking)		61		51
Fonte: Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Banca Mondiale, indice Doing Business.				
Note: I dati riportati sono quelli pubblicati nell'anno di riferimento. Per ogni aspetto metodologico, consultare www.doingbusiness.org/methodology .				

Ultimo aggiornamento: 28/02/2020

[^Top^](#)

ACCESSO AL CREDITO

ACCESSO AL CREDITO

Struttura del sistema. Il settore bancario cinese ha conosciuto una rapida crescita nell'ultimo decennio in termini di complessità e di importo, con un totale attivo pari a oltre 3 volte il PIL . Il settore è dominato da 4 grandi banche pubbliche: la Industrial and Commercial Bank of China (ICBC), la Bank of China (BoC), la China Construction Bank (CCB) e la Agricultural Bank of China (ABC). Queste insieme a Postal Saving Bank e China Communication Bank, nonostante la diminuzione della quota negli ultimi anni, detengono circa il 40% dell'attivo totale. Risulta ancora residuale e decrescente la quota di mercato degli intermediari stranieri (inferiore al 2%), nonostante la proclamata intenzione di una progressiva apertura del settore bancario, finanziario e assicurativo.

Performance. Il sistema bancario appare particolarmente esposto nei confronti degli enti locali e governativi e delle imprese di proprietà pubblica (SOE). Nonostante le pressioni e le raccomandazioni del Governo e delle Autorità, rafforzate a seguito dello shock legato al Covid, permangono le difficoltà di accesso al credito da parte delle imprese private e in particolare di quelle di minori dimensioni. La qualità del credito, seppur con un moderato peggioramento, appare adeguata (NPL ratio pari a 2,10%). Le moratorie e gli interventi prudenziali per garantire la liquidità all'economia reale, potrebbero aver posticipato gli impatti dell'emergenza sul merito del credito delle imprese. Sotto il profilo prudenziale, il settore appare nel complesso adeguatamente capitalizzato. Ulteriori interventi sono stati favoriti nel corso del primo semestre 2020. Le grandi banche, con modelli di business più tradizionali, risultano meno esposte ai rischi, a differenza degli intermediari di medie e piccole dimensioni, che nel corso del 2019, in discontinuità con il passato, hanno registrato casi isolati di crisi. Con l'obiettivo di garantire la stabilità finanziaria, la regolamentazione è divenuta sempre più restrittiva per contenere la leva finanziaria e i relativi rischi. Questa ha avuto impatti limitati in termini di volumi, in larga parte riassorbiti dalla crescita sostenuta nel primo semestre del corrente anno. Gli impatti sono evidenti e persistenti nella ricomposizione delle fonti, con il progressivo assottigliamento del sistema bancario ombra.

Mercato azionario. Il mercato azionario cinese appare ampio e volatile, accentuatasi ad inizio del secondo semestre registrando una crescita notevole. In termini di dimensioni è il secondo a livello globale dopo quello statunitense. Gli investitori retail rappresentano la parte più rilevante delle negoziazioni, anche in confronto agli altri paesi. Gli investimenti stranieri, ancora residuali, potrebbero essere favoriti dall'inclusione negli indici internazionali (MSCI 2019),

Elenco delle banche preaffidate da SACE

- Agricultural Bank of China Limited
- Bank of China Ltd
- Bank of Communications Co Ltd
- Bank of Shanghai Co Ltd
- China Citic Bank Corporation Limited
- China Construction Bank Corporation
- China Development Bank Corporation
- China Guangfa Bank Co Ltd
- China Merchants Bank Co Ltd
- China Minsheng Banking Corporation Limited
- Export-Import Bank of China - China Eximbank
- Industrial & Commercial Bank of China Limited
- Industrial Bank Co Ltd
- Ping An Bank Co Ltd
- Shanghai Pudong Development Bank

Ultimo aggiornamento: 07/08/2020

[^Top^](#)

RISCHI

RISCHI POLITICI

- [Rischio interno](#)
- [Rischio esterno](#)
- [//](#)
- [//](#)
- [//](#)

Rischio interno

Le ultime due tornate della "doppia sessione" del parlamento cinese (2018 e 2019), seguite al XIX Congresso del PCC, confermano la ormai trentennale stabilità del quadro politico interno, lasciando presagire anche per il medio-lungo termine un rischio politico minimo.

Rischio esterno

La Cina è parte di contenziosi sulla delimitazione dei confini marittimi nonché di contese sulla sovranità rispettivamente sulle isole Diaoyu (denominate Senkaku in Giappone e rivendicate da Tokyo) e sugli arcipelaghi nel Mare Cinese Meridionale (rivendicati da Vietnam, Filippine, Malesia e Brunei). Nonostante sporadiche situazioni di tensione e il rischio di incidenti navali nelle acque contese, tuttavia, non si ravvisa al momento un rischio di conflitto; per quanto riguarda il Mare Cinese Meridionale, sono in corso negoziati per la definizione di un Codice di Condotta. Ulteriori dispute territoriali, al momento sotto controllo, riguardano la demarcazione del confine terrestre tra Cina e India.

// //

// //

// //

Ultimo aggiornamento: 08/04/2019

[^Top^](#)

RISCHI ECONOMICI

- [Controllo anti-inquinamento, risparmio energetico e protezione ambientale.](#)
- [Mancato pagamento controparte sovrana](#)
- [Mancato pagamento controparte bancaria](#)
- [Mancato pagamento controparte corporate](#)
- [Trasferimento capitali e convertibilità](#)

Controllo anti-inquinamento, risparmio energetico e protezione ambientale.

Le tematiche ambientali ed energetiche sono state confermate una assoluta priorità del Paese. Le competenti Autorità sono quindi fortemente impegnate nell'attuazione delle rilevanti normative e i controlli sono sempre più frequenti e puntuali.

Mancato pagamento controparte sovrana

Molto basso. Rischio che una controparte coperta da garanzia sovrana non onori le obbligazioni derivanti da contratto.

Mancato pagamento controparte bancaria

Medio. Rischio che una controparte bancaria non onori le obbligazioni derivanti da contratto.

Mancato pagamento controparte corporate

Medio. Rischio che l'azienda controparte non onori le obbligazioni derivanti da contratto.

Trasferimento capitali e convertibilità

Molto basso. Rischio che il governo adotti misure che impediscano la conversione/rimpatrio dei profitti derivanti dall'investimento o del capitale investito nel Paese.

Ultimo aggiornamento: 15/07/2020

[^Top^](#)

RISCHI OPERATIVI

- [Tutela della proprietà intellettuale](#)
- [Incrementi di costo](#)
- [//](#)

Tutela della proprietà intellettuale

Livello rischio: medio-alto Le Autorità cinesi continuano ad adottare politiche e misure di miglioramento della tutela della proprietà intellettuale, anche attraverso l'aggiornamento di leggi e circolari amministrative, pur essendoci ancora criticata per quanto riguarda le capacità di enforcement da parte delle Autorità locali anche a livello provinciale per contrastare fenomeni di contraffazione/contraffazione/usurpazione di marchi che vede coinvolte ancora tante imprese italiane. In questo contesto si raccomanda agli operatori italiani di voler adeguatamente considerare gli aspetti di tutela dei propri interessi, dando adeguata protezione, in via amministrativa e contrattuale, alla propria proprietà intellettuale, altrimenti scarsamente tutelabile.

Incrementi di costo

Livello rischio : Probabile in rapida crescita L'incremento dei costi continuerà e sarà trainato dal costo del lavoro che aumenterà ancora, a causa di un mercato del lavoro in costante evoluzione.

//

//

Ultimo aggiornamento: 14/07/2020

[^Top^](#)

RAPPORTI CON L'ITALIA

OVERVIEW

In base ai dati Eurostat, nel 2019 l'interscambio tra Italia e Cina è stato di 44,6 MLD di euro (+1,46%) di cui 13 MLD (-1,02%) dovuti all'export e 31,7MLD (2,5%) all'import italiano dalla Cina. Il saldo negativo è di 18,7 MLD con un incremento di circa 911 mln (+5,13%) rispetto all'anno precedente.

La composizione dell'export italiano verso la Cina nel 2019 mantiene sostanzialmente la stessa struttura degli scorsi anni. Si riducono complessivamente le esportazioni di macchinari (3,9 MLD; -1.06%), settore che rappresenta il 30.4% del totale export. La riduzione del settore è dovuta in particolare a pompe, macchine per la lavorazione del metallo, legno, tessuti, robot e macchine con uso specifico, mentre si incrementano invece le esportazioni macchine per il lavaggio di stoviglie e bottiglie (304 MLN; +79.75%), valvole (393MLN: +32.17%) e turbo jets (176 MLN: +165.66%).

Minori rispetto all'anno precedente anche le esportazioni del settore auto (656 MLN; -11,76%), apparecchi e materiale elettrico (563 MLN; -8.75%) e strumenti (552 MLN; -11.13%). In crescita altri importanti settori del export italiano tra cui il farmaceutico (956 MLN; +18.52%), che diventa la seconda voce dell'export italiano superando l'automotive, l'abbigliamento (932 MLN; +8.53%) e arredamento (522 MLN; +0.8%). Bene anche le calzature (314 MLN; +8,55%) e gli articoli in pelle, borse e valigie (467 MLN; +10,06%).

Per quanto riguarda l'import italiano dalla Cina, nel 2019 i principali settori sono stati materiale e apparecchiature elettriche (6,6 MLD; +2.08%) e i macchinari (5,6 MLD; +2,93%) che rappresentano il 38,9% del totale import. Crescono le importazioni di strumenti (1,3 MLD; +6.14%) e arredamento (1,1 MLD; +8,3%). Questi settori determinano l'incremento del valore delle importazioni rispetto al 2018 e sono evidentemente anche determinati dalla produzione italiana in Cina destinata al mercato globale. Diminuiscono invece le importazioni di abbigliamento (2,4 MLD; -0,23%) che rappresenta la terza voce import dalla Cina.

Nel 2019 l'Italia si conferma quarto paese cliente della Cina dopo Paesi Bassi (88,4 MLD; +3,38%), il cui dato è influenzato dai flussi in ingresso in EU attraverso il porto di Rotterdam, Germania (76,8 MLD; +1.68%), e Regno Unito (57,9MLD; +8.7%). Come negli scorsi anni le variazioni in questo settore hanno evidenziato una logistica particolarmente flessibile che ha determinato lo spostamento dell'importazioni cinesi destinate all'intero mercato EU su diversi porti di ingresso europeo.

Per quanto riguarda l'impatto del corona virus, i dati delle dogane cinesi del primo bimestre dell'anno 2020 rispetto al dato del 2019 indicano un calo a livello globale del 11% che è determinato da una riduzione del 17.2% all'export e del 4% all'import. Il dato a livello di singolo paese indica una riduzione del 18.5% dell'export cinese verso l'Italia ed una riduzione del 12,5% delle importazioni cinesi dall'Italia con una riduzione dell'interscambio del 16,2%. Il dato cinese evidenzia un incremento delle importazioni (che corrisponde all'export dei paesi fornitori) di prodotti energetici (petrolio e carbone) ed alimentari (soprattutto carne e soya). Si riducono le importazioni di gas, aeromobili e pannelli a cristalli liquidi. L'export cinese risente invece di cali nel settore tessile, prodotti in acciaio, telefonini e computer.

Ultimo aggiornamento: 15/07/2020

[^Top^](#)

SCAMBI COMMERCIALI

EXPORT ITALIANO VERSO IL PAESE: CINA

Export italiano verso il paese: CINA	2017	2018	2019	gen-giu 2019	gen-giu 2020	
Totale	13.509,45 mln. €	13.188,66 mln. €	12.992,63 mln. €	6.490,35 mln. €	5.280,28 mln. €	
Merci (mln. €)				2017	2018	2019
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura				41	37,79	58,27
Prodotti delle miniere e delle cave				186,24	202,4	201,57
Prodotti alimentari				250,66	250,57	254,1
Bevande				154,79	152,61	164,34
Prodotti tessili				440,42	463,14	425,93
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)				689,5	943,55	1.030,27
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili				837,55	906,27	932,84
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio				54,49	52,05	58,35
Carta e prodotti in carta				85,47	79,43	72,96
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio				48,68	14,73	30,06
Prodotti chimici				847,38	940,24	936,31
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici				654,34	900,43	1.078,01
Articoli in gomma e materie plastiche				295,89	300,65	298,63
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi				175,14	186,07	199,74
Prodotti della metallurgia				260,29	256,54	239,18
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature				371,62	363,36	343,75
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi				495,12	544,67	461,67
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche				477,28	472,01	433,48
Macchinari e apparecchiature				3.865,46	3.849,81	3.876,52
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi				1.815,93	835,68	642,46
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)				275,06	277,71	224,91
Mobili				450,65	472,62	482,89
Prodotti delle altre industrie manifatturiere				368,49	379,15	369,17
Altri prodotti e attività				367,08	306,52	176,98

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.

IMPORT ITALIANO DAL PAESE: CINA

Import italiano dal paese: CINA	2017	2018	2019	gen-giu 2019	gen-giu 2020		
Totale	28.412,91 mln. €	30.831,65 mln. €	31.665,44 mln. €	15.661,99 mln. €	15.872,25 mln. €		
Merci (mln. €)				2017	2018	2019	
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura				253,81	288,46	304,63	
Prodotti delle miniere e delle cave				58,77	96,84	88,76	
Prodotti alimentari				318,2	302,05	355,41	
Bevande				4,94	5,53	6,73	
Prodotti tessili				1.637,92	1.728,64	1.769,78	
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)				2.643,68	2.541,41	2.531,49	
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili				1.723,87	1.682,44	1.762,43	
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio				175,1	173,51	163,29	
Carta e prodotti in carta				185,15	207,92	229,96	
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati				4,17	1,37	1,05	
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio				37,55	60,66	69,18	
Prodotti chimici				1.513,69	1.859,97	1.794,34	
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici				438	593,49	583,73	
Articoli in gomma e materie plastiche				1.162,27	1.149,25	1.205,76	
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi				524,96	587,94	568,33	
Prodotti della metallurgia				1.305,4	1.592,27	1.553,95	
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature				1.429,1	1.514,46	1.624,51	
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi				4.331,93	5.291,98	5.458,41	
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche				3.347,66	3.491,08	3.645,14	
Macchinari e apparecchiature				3.314,55	3.588,51	3.769,66	
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi				565,82	587,39	628,15	
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)				527,16	536,94	440,63	
Mobili				506,58	517,61	588,67	
Prodotti delle altre industrie manifatturiere				2.140,94	2.166,76	2.287,92	
Altri prodotti e attività				261,69	265,18	233,54	
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.							

OSSERVAZIONI

INVESTIMENTI CON L'ITALIA - STOCK

OSSERVAZIONI

INVESTIMENTI CON L'ITALIA - FLUSSI

OSSERVAZIONI

TURISMO

FLUSSI TURISTICI: ITALIA VERSO CINA

Ultimo aggiornamento: 15/07/2020

[^Top^](#)

FLUSSI TURISTICI: CINA VERSO L'ITALIA

Il settore turistico, non solo cinese, e' stato uno dei comparti piu' colpiti dall'emergere della pandemia Covid-19.

In Cina il turismo fino al 2019 cresceva a un ritmo del 6% annuo fungendo da traino a un settore che vale quasi il 10% del PIL. I flussi turistici cinesi in Italia, dopo gli ultimi anni di costante crescita a due cifre - l'Italia era il secondo Paese europeo più visitato dai cinesi dopo la Francia, ed il 13esimo nella classifica generale relativa ai primi 10 mesi del 2018 - hanno subito una brusca frenata a causa della nota emergenza sanitaria e della mancanza di collegamenti aerei.

La consolidata tendenza al miglioramento del quadro epidemiologico in Italia, fa ritenere che tali flussi turistici verso l'Italia riprenderanno non appena le restrizioni vigenti verranno allentate e gradualmente rimosse. Al momento, infatti, i confini esterni del Paese permangono chiusi e vigono restrizioni anche all'interno per gli spostamenti di gruppo interprovinciali. La Cina si trova in una fase di ripresa avanzata ma ancora delicata, nella quale in ambito turistico si mira a recuperare parte dei flussi e dei relativi volumi andati persi nel primo trimestre del 2020, promuovendo in questa fase i flussi domestici anche in chiave di rivitalizzazione dei consumi interni, prevalentemente verso destinazioni del sud e dell'ovest del Paese.

Ultimo aggiornamento: 14/07/2020

[^Top^](#)